

ALL' EGREGIO E CARO AMICO

CESARE BETTINI.

Fratello!

Il patto di fratellanza che ci lega, vuole che reciprocamente partecipiamo delle pene e delle gioje che le vicende di capricciosa sorte ci ammaniscono nella vita sociale. Perciò, oggi che li sponsali della tua diletta figlia *SOFIA* debbono empirti il cuore di quello indicibile piacere, che prova un tenero padre quando vede assicurata la sorte d'una figlia amorosa, io devo esprimerti, e con queste righe ti esprimo, il mio sincero giubilo per la contentezza che il fausto evento ti reca.

Esilarato quindi per la tua allegria, scuoto la polvere e scrollo la ragnetela di su la mia sessagenaria chitarra, gargarizzo un sorso d'acqua dell'Elicona che conservo nell'antica bottiglia de' miei verd'anni, e con note un po' rauche, ma rispettose e sincere, canto ai tuoi Sposi gli augurj e i consigli della felicità che di tutto cuore gli desidero. Pertanto, nell'ora dei brindisi, se lo credi opportuno, ti prego di leggergli i seguenti scarabocchi in rima: però se questi non ti garbano, oppure se non credi che la opportunità vi sia, allora gettali nella cesta sotto il tavolo, ed accetta tu in segreto i buoni desiderj e i buoni augurj per lo avvenire de' tuoi figli, dal tuo vecchio fratello.

Di casa li 15 Gennaio 1870.

B. ODICINI.

ALLA SPOSA

SONETTO

*Potessi il paradiso concepire
Senza Ragione offendere e Natura,
E vedere quel Dio, la cui fattura
Di delizie, si dice, è a non finire;*

*La mia prece solenne e imperitura
A quel cielo e a quel Dio farei sentire,
Acciò, *SOFIA*, quì in terra abbi a fruire
Di quel ciel di delizie la ventura.*

*Ma io non vedo il Dio, nè al cielo credo.
Credo che figlia sei d'esimia Madre
Che virtuosa ti fea, perchè lo vedo.*

*Perciò nell'Imeneo sorti leggiadre
Ti auguro, e di delizie altro corredo.....
T'ami il tuo Sposo coll'amor del Padre!*

B. O.

ALLO SPOSO

SONETTO

*Salve, o Signor, che rechi da Corcyra
E mano, e cuore, e amor alla *SOFIA*.
Ora Essa è tua: Essa per Te delira:
In Essa l'amor tuo contento fia.*

*È buona, è bella, è saggia, e vuole, e mira
A farti ognor felice, e già desia
Che la luna di miel che amor respira,
Del frutto del tuo amor seconda sia.*

*Deh! tu ricorda sempre, o Sposo eletto,
Che a quel patto sociale Imen somiglia
Sinallagmatico inviolabil detto:*

*Pensa che vuole Amor d'Amor pariglia,
Che l'affetto si nutre coll'affetto,
Chè la stima è d'Amor e madre e figlia.*

B. O.

CORFU'. Tip. CORCYRA.

À l'occasion du mariage de Nicoli Thertsky avec Sofia Bettini

Ap. Eio. 516

VI42^v

Ap. alene. 819

ee. 1942

CECARE BHTTINI

Γενικό

Faint, illegible text in the upper section of the document, possibly a preface or introductory paragraph.

ΑΙΤΙΟΛΟΓΙΑ

ΑΙΤΙΟΛΟΓΙΑ

Faint, illegible text in the lower-left section, likely the beginning of the 'ΑΙΤΙΟΛΟΓΙΑ' (Cause) section.

Faint, illegible text in the lower-right section, likely the continuation of the 'ΑΙΤΙΟΛΟΓΙΑ' (Cause) section.

